

IL GIARDINO DELL'EDEN È REALMENTE ESISTITO?



Cosa c'era in questo giardino? Quale fu il peccato che Eva commise; mangiò realmente una mela o un altro frutto?

a cura di:
Chiesa Cristiana Evangelica Missione Libera "Bethel"
Marsala-Trapani

INTRODUZIONE

Io Daniele, scrittore di questo opuscolo tratto dalle scritture, voglio innanzi tutto salutare ogni lettore che vorrà condividere queste pagine, con la pace del Signor Gesù Cristo.

Prego affinché ognuno riceva delle vere risposte nell'intimo del cuore, unita alla pace del nostro Signore Gesù, la quale sopravanza ogni intelligenza. Come disse ancora Gesù, che il Padre avrebbe nascosto i segreti ai savi e intendenti, e li avrebbe rivelati ai piccoli fanciulli (Matteo 11:25).

Quel che spero è che ogni lettore possa accostarsi a questo esposto con uno spirito di umiltà e di preghiera. Le mie intenzioni, sono quelle di cercare di chiarire e di dare luce intorno a ciò che è veramente successo nel giardino dell' Eden. Con ciò non voglio criticare chi ha opinioni diverse, piuttosto, desidero aiutare coloro che fino a questo giorno, si son posti delle domande in merito a questo soggetto, affinché ognuno trovi le loro risposte. Credo che come me, molte persone cercano quelle verità preziose nascoste nel seno di Cristo, per una migliore conoscenza di Dio. La mia speranza dunque, è quella che l'Iddio Onnipotente ci dia la grazia di ricevere comprensione attraverso le scritture.

Ho cercato in ogni maniera di far parlare il più possibile la Parola di Dio, per vedere il linguaggio profetico e familiarizzarci ad esso. Come potrà notarsi, ho evidenziato molte parole, affinché vi si possa porre il massimo dell'attenzione meditando su di esse. Nelle spiegazioni ho cercato di essere breve e conciso, data la profondità del soggetto, perché si potrebbe dire ancora di più; tuttavia credo che ciò potrebbe avere una estensione nei cuori di quanti possono sentirne il bisogno, confidando nel fatto che lo Spirito Santo dispensi il resto di quello che io non ho aggiunto e che sia data la giusta chiave per aver accesso alle altre scritture che sono in armonia con questo argomento.

Nella lettura dei versi biblici, è stata usata una delle più antiche traduzioni, cioè la versione vecchia Diodati. Credo che sia un linguaggio più originale ed appropriato.

Chiesa Cristiana Evangelica
Missione Libera "Bethel"

via Gandolfo Mario 13/A - Marsala
via Dell'Angelo 35 - Trapani

www.Missioneliberabethel.it
info@missioneliberabethel.it

...Dio vi benedica...

Daniele Curia

“La somma della tua parola è verità; e tutte le leggi della tua giustizia sono in eterno”.

In **Genesi 4:1** si vede come Eva, accecata dal peccato, dice di aver acquistato Caino col Signore. Quando più tardi vide il risultato (il suo frutto = morte) e quindi dopo aver partorito **Set, che era all'immagine di Dio**, dice che il Signore gli aveva data un'altra progenie in luogo di Abele (v.25). Dobbiamo sempre avere dinanzi a noi un seme originale per poter riconoscere il falso. In un primo momento, quando Eva partorì Caino disse che era da Dio, ma subito dopo uscì Abele e ciò produsse **confusione** nella sua mente. Avviene sempre in questa maniera; due opinioni diverse creano sempre **confusione**, in chi ancora non ha la rivelazione delle cose. Come avviene per le banconote, se le si presenta a qualcuno che non le conosce bene, 5€ veri e 5€ falsi, quella persona potrà scambiare facilmente i soldi falsi per i veri; cosa che non può avvenire a chi fabbrica gli originali.

Così Eva, quando partorì i due figliuoli in un parto gemellare, in un primo momento sembravano uguali. Eva non aveva ancora la piena conoscenza del bene e del male; ma come disse Gesù, “ogni albero viene riconosciuto dal frutto”.

Il contadino riconosce sempre l'albero prima che faccia il frutto, Eva riconobbe Caino solo dopo che uccise Abele. Quindi, dopo che il frutto di Caino fu manifestato, lei afferrò che ciò proveniva dal padre suo, il diavolo; non lo riconobbe più come figlio di Adamo.

Caro lettore, spero che con questo piccolo studio, dove oggi molti critici e scienziati ci girano attorno, sia stato di benedizione e spero che lo Spirito Santo di Dio possa dare la giusta comprensione affinché sia chiaro ciò che è avvenuto in quel giardino di Eden.

Comprendo che molti non crederanno in questo, ma spero che nell'amore del nostro Signore Gesù Cristo, con umiltà di cuore si possa prendere la giusta attitudine e valutare bene l'intera scrittura come viene detto in **Atti degli Apostoli 17:11**:

“Or costoro furono più generosi che gli altri che erano in Tessalonica; e con ogni prontezza ricevettero la parola, esaminando tutto di le scritture, per vedere se queste cose stavano così”.

Che Dio vi benedica e vi dia pace nei cuori vostri.
Un caro saluto dal vostro fratello e ministro in Cristo Gesù,
Daniele Curia.

IL GIARDINO DELL'EDEN PIANTATO

“Or il Signore Iddio piantò un giardino in Eden, dall'oriente, e pose quivi l'uomo ch'egli aveva formato.” (Genesi 2:8).

È evidente che si trovava sulla terra, anche se oggi in quel punto non vediamo gli stessi fiumi, sicuramente perché la terra ha avuto una trasformazione, anche a causa del diluvio e di altre catastrofi. Ma quando Dio parla di *giardino* (Eden = piacevolezza), dobbiamo comprendere di che cosa si tratta. Intanto vogliamo precisare che fu posto in quel luogo dopo la creazione. Credo che là c'erano realmente alberi fruttiferi di cui parla **Genesi 1:11-12**.

“11 Poi Iddio disse: Produca la terra erba minuta, erbe che facciano seme, ed alberi fruttiferi che portino frutto, secondo le loro specie; il cui seme sia in esso, sopra la terra. E così fu. 12 La terra adunque produsse erba minuta, erbe che fanno seme, secondo le loro specie, ed alberi che portano frutto, il cui seme è in esso, secondo la loro specie.”

Dobbiamo vedere la differenza tra le due citazioni. In **Genesi 1:11-12** Dio parla di alberi che fanno seme e portano frutto. Invece, in **Genesi 2:9** sono alberi piacevoli, belli a riguardare e buoni a mangiare; alberi attrattivi. **Genesi 1:13** dice che tutto era buono. Ma nel capo 2:16-17 non tutto era buono, quindi non erano gli stessi alberi. Nel capo 2:8 Dio **piantò...** e dobbiamo comprendere il significato di piantare secondo Iddio. È da notare che avvenne dopo la creazione; **piantare** biblicamente vuol dire: **stabilire**.

(Geremia 1:10) “Vedi, io ti ho oggi costituito sopra le genti, e sopra i regni; per divellere, per diroccare, per disperdere, e per distruggere; ed altresì per edificare, e per piantare.”

Spiritualmente era stato ordinato quale giardiniere della **vigna** di Dio, e per la parola di Dio egli doveva diradicare le piante ed altresì **piantarle**. Anche Giovanni il battista usando lo stesso linguaggio di Dio disse:

(Matteo 3:10) “Or già è ancora posta la scure alla radice degli alberi; ogni albero adunque che non fa buon frutto, sarà di presente tagliato, e gettato nel fuoco.”

In **2 Pietro 1:19-21**: *“19 Noi abbiamo ancora la parola profetica più ferma, alla quale fate bene di attendere, come ad una lampada rilucente*

in un luogo scuro, finché schiarisca il giorno, e che la stella mattutina sorga ne' cuori vostri; 20 sapendo questo imprima, che alcuna profezia della scrittura non è di particolare interpretazione. 21 Perciocché la profezia non fu già recata per volontà umana; ma i santi uomini di Dio hanno parlato, essendo sospinti dallo Spirito Santo."

Tutti i servi di Dio parlavano il linguaggio di Dio poiché lo conoscevano, come ad esempio Balaam in **Numeri 24:2,6**:

"2 E, alzati gli occhi, vidi Israele, stanziato a tribù a tribù. Allora lo Spirito di Dio fu sopra lui... 6 Essi son distesi a guisa di valli; sono come orti presso a un fiume, come santali che il Signore ha piantati, come cedri presso all'acque."

(Giobbe 8:16) *"Egli è verdeggiante al sole, e i suoi rami si spandono fuori in sul giardino, nel quale è piantato."*

(Salmo 80:8,15) *"8 Tu avevi trasportata di Egitto una vigna tu avevi cacciate le nazioni, e l'avevi piantata... 15 E le piante che la tua destra aveva piantate, e le propaggini che tu ti avevi fortificate."*

(Salmo 44:2) *"Tu, colla tua mano, scacciasti le genti, e piantasti i nostri padri; tu disertasti le nazioni, e propagginasti i nostri padri."*

(Isaia 5:1-7) *"1 Or io canterò all'amico mio il cantico del mio amico, intorno alla sua vigna. Il mio amico aveva una vigna, in un luogo grasso, come un corno d'olio. 2 E le fece attorno una chiusura, e ne tolse via le pietre, e la piantò di viti eccellenti, ed edificò una torre in mezzo di essa, ed anche vi fabbricò un torcolo; or egli aspettava ch'ella facesse delle uve, ed ha fatte delle lambrusche. 3 Or dunque, abitanti di Gerusalemme, ed uomini di giuda, giudicate fra me e la mia vigna. 4 Che si dovea più fare alla mia vigna che io non vi abbia fatto? Perché ho io aspettato che facesse delle uve, ed ha fatte delle lambrusche? 5 Or dunque, io vi farò assapere ciò che io son per fare alla mia vigna. Io torrò via la sua siepe, e sarà pascolata; io romperò la sua chiusura, e sarà calpestata. 6 E la ridurrò in deserto; non sarà potata, né zappata; e le vepri e i pruni vi monteranno; divieterò ancora alle nuvole che non ispandano pioggia sopra essa. 7 Certo, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele, e gli uomini di Giuda son le piante delle sue delizie; egli ne ha aspettata dirittura, ecco lebbra; giustizia; ed ecco grido."*

Così vediamo che questa è una figura di ciò che Dio aveva fatto nel giardino di Eden. Ancora il profeta ci rivela: (Daniele 4:20-21) *"20*

LA DISCENDENZA DI ADAMO

Per cercare di concludere questo soggetto, e poter vedere più chiaramente che Caino non è figlio di Adamo (e quindi di Dio), vogliamo dare uno sguardo in **Giuda v.14**, dove viene detto che Enoc fu il settimo da Adamo. Ripercorriamo la genealogia (discendenza) dei figli di Adamo (di Dio), per vedere se Giuda ha detto bene.

Iniziamo da **Genesi 5:1-19** e vogliamo così mettere in ordine questi nomi e vediamo se Enoc è realmente il settimo da Adamo.

1° Adamo, 2° Set, 3° Enos, 4° Chenan, 5° Mahalaleel, 6° Iared, 7° Enoc. Vediamo che da Adamo a Enoc le discendenze citate sono sette. Andiamo a vedere nelle altre genealogie menzionate nelle scritture (**1 Cronache 1:1-3**). Notiamo come in questo verso vengono elencati nello stesso ordine di **Genesi 5:1-19**. Prendiamo in **Luca 3:37-38**:

"Enoc (7°), figlio di Iared (6°), figlio di Mahalaleel (5°), figlio di Cainan (4°), figlio di Enos (3°), figlio di Set (2°), figlio di Adamo (1°), che fu di Dio."

L'evangelista Luca li nomina semplicemente al contrario rispettando lo stesso ordine. Nelle genealogie che abbiamo visto, vengono citate sette discendenze da Adamo a Enoc. Ritornando a **Genesi 4:25**, notiamo, da come viene detto, che Abele discende da Adamo come anche Set, mentre Caino non viene incluso in questa progenie. In questo modo, Enoc risulta essere il settimo da Adamo secondo **Giuda v.14** e le altre genealogie.

Set ha sostituito Abele per continuare una discendenza. Se noi inseriamo Abele, Giuda avrebbe detto che Enoc sarebbe stato l'ottavo da Adamo. Alcuni affermano che Caino era anche figlio di Adamo, se fosse vero, Giuda avrebbe dovuto dire che Enoc sarebbe stato il nono. Tutto questo, notificato in tutte le genealogie che abbiamo menzionato. Ma Giuda aveva le idee molto chiare circa le scritture, visto che era stato ammaestrato direttamente da Gesù ed era stato riempito dal vero Spirito Santo. Egli non poteva includere Abele perché non continuò nessuna discendenza visto che fu ucciso prima. Nemmeno poteva includere Caino, quando in nessuna parte risulta che era figlio di Adamo, ma dal diavolo. Così la scrittura ci dà dei numeri, e la matematica non è un'opinione, perché il problema dev'essere chiarito secondo il risultato finale. Quindi, come dice la bibbia nel **Salmo 119:160**:

Così, la parola di Dio insegna come i figli di Dio vengono riconosciuti. Gesù evidenziò nella preghiera del Padre nostro, che la sua volontà **deve** essere fatta come nel cielo in terra. In questo modo, Giuda nella sua epistola, ci mostra come l'arcangelo Michele si comportò col diavolo; e ci rivela come i **presunti**, (falsi) figli di Dio, parlano e agiscono parlando male, non solo degli uomini, ma ancora di tutte le cose che loro non riescono a comprendere. La confusione è tale nella loro mente, che non si rendono conto che quando parlano male, o con una certa astuzia, raggirando i discorsi per parlar male delle persone in modo indiretto, per farli apparire cattivi; e dal lato spirituale ucciderli, pensando che sia giusto perché non frequentano le loro chiese. Ma non così fece l'arcangelo Michele; anzi andò direttamente dal diavolo (o persona interessata) e riprendendolo, cercò di mettere le cose in ordine. Così disse Gesù, che chi parla male di suo fratello e lo stesso che l'ha ucciso, sarà sottoposto al giudizio. Anche **Giuda v.11** dice: Che per costoro ci saranno i guai.

Prendiamo ancora qualche altro esempio. Possiamo notare come il vero popolo di Dio, in tutto il vecchio testamento, doveva astenersi dal prendere donne straniere per conservare una **progenie** pura, come ci viene chiaramente descritto in **Esdra capo 9 e 10**. Da quel grande dottore di quel tempo, possiamo ancora ricevere degni insegnamenti. Il popolo d'Israele doveva mantenere la santa progenie, facendo rimandare via (per comandamento di Dio) tutte le donne straniere, e di conseguenza anche i figliuoli nati da esse.

Anche in **Genesi 24**, possiamo vedere come Abrahamo stesso comandò severamente al suo servo, che la moglie di suo figlio Isacco, doveva essere esclusivamente del suo parentado.

In queste spiegazioni, spero che abbiamo meglio compreso che cos'è il **giardino di Eden**, cos'erano gli **alberi** che furono piantati in esso; ed ancora, in che cosa consisteva il **frutto dell'albero**. E che la **progenie** del serpente non è stata solo una progenie spirituale, ma anche materiale.

*L'albero che tu hai veduto, il quale era grande, e forte, e la cui cima giungeva fino al cielo, e i cui rami si stendevano per tutta la terra; 21 e le cui fronde erano belle, e il **frutto** copioso, e nel quale vi era da **mangiare per tutti**; sotto il quale dimoravano le bestie della campagna, e ne' cui rami albergavano gli uccelli del cielo; **sei tu stesso, o re.**"*

Anche Daniele vide il **re come albero** dove tutte le nazioni ne **mangiavano il frutto**. Così ancora il Signore stesso manifestato in carne quando venne sulla terra non poteva fare altro che confermare che le parole dei profeti erano veraci e ispirate da lui stesso, dicendo in **Matteo 12:33**:

*"Fate l'albero buono, e il suo **frutto** sarà buono; o fate l'albero malvagio, e il suo **frutto** sarà malvagio; poiché dal frutto si conosce l'albero."*

(Matteo 15:13) *"Ed egli, rispondendo, disse: ogni **pianta** che il Padre mio celeste non ha **piantata** sarà diradicata."*

Poiché Gesù stesso parlò lo stesso linguaggio; al punto che il popolo diceva in **Matteo 16:14**: *"Ed essi dissero: Alcuni, Giovanni battista, altri Elia, altri Geremia od uno de' profeti."*

Possiamo vedere ancora in **Isaia 1:29-30**:

*"²⁹ Perciocché voi sarete svergognati per le **querce** che avete amate, e confusi per li **giardini** che avete scelti. ³⁰ Perciocché voi sarete come una **quercia** di cui son cascate le foglie, e come un **giardino senza acqua**."*

Il profeta mette in evidenza che loro si erano scelti dei **giardini** (chiese) che avrebbero messa confusione nelle loro menti a causa di false dottrine, e degli **alberi** (pastori) che non erano nel volere di Dio, e che sarebbero stati svergognati a causa della loro instabilità nella Parola di Dio. Così credo che sia chiaro che, **come giardino intendiamo un luogo dove la gente viene radunata**. infatti Dio nel **giardino** di Eden non **creò** ma **piantò** degli alberi che erano piacevoli a riguardare e buoni a mangiare, più l'Albero della Vita e l'albero della conoscenza del bene e del male. Lì vi pose l'uomo. Abbiamo visto che gli alberi nella scrittura raffigurano uomini, ma altresì nel caso dell'Eden, angeli. Così, per vedere meglio questo, ed avere più luce in merito a questi alberi, che raffigurano angeli, dobbiamo sempre andare ai profeti. Infatti, in **Amos 3:7** è scritto: *"Perciocché il Signore Iddio non fa nulla, ch'egli non abbia rivelato il suo segreto a' **profeti**, suoi servitori."*

Vediamo quindi che le risposte e i segreti vengono rivelati dai profeti perché quando Dio parla ad un suo profeta solo un altro profeta può spiegare appieno il significato delle parole come in **Daniele 2:16,28,30; 9:9; 4:18; 5:14:**

(Capo 2:16) *“E Daniele entrò dal re, e lo richiese che gli desse tempo, e ch'egli dichiarerebbe l'interpretazione del sogno al re.”* (v.28) *“Ma vi e' un Dio in cielo, che rivela i **segreti**, ed ha fatto assapere al re Nebucadnesar quello che deve avvenire nella fine de' tempi. Il tuo sogno, e le visioni del tuo capo, in sul tuo letto, erano queste... (v.30) “Ora, quant'è a me, questo **segreto** mi è stato rivelato, non per sapienza, che sia in me sopra tutti i viventi; ma acciocché l'interpretazione ne sia dichiarata al re, e che tu intenda i pensieri del cuor tuo.”*

(9:9) *“Al Signore Iddio nostro appartengono le misericordie, e i perdoni; perciocché noi ci siam ribellati contro a lui.”*

(4:18) *“Questo è il sogno, che io, re Nebucadnesar, ho veduto. Or tu, Beltsasar, dinne l'interpretazione; conciossiaché fra tutti i savi del mio regno niuno me ne possa dichiarare l'interpretazione; ma tu puoi farlo; perciocché lo spirito degl'Iddii santi è in te.”*

(5:14) *“Io ho inteso dir di te, che lo spirito degl'Iddii santi è in te, e che si è trovata in te **illuminazione, e intendimento, e sapienza eccellente.**”*

Possiamo vedere chiaramente in queste scritture, il linguaggio che Dio usa, e il modo come lui rivela i segreti. Ma ancora vogliamo giungere ad una scrittura molto importante e chiara, che ci descrive in modo più preciso, cosa erano gli alberi del giardino di Eden (Ezechiele 31:2,8-10):

*“2 Figliuol d'uomo, di' a Faraone, re di Egitto, ed alla sua moltitudine: a chi sei tu simile alla tua grandezza?”... 8 “I **cedri** non gli facevano ombra nel **giardino** di Dio; gli **abeti** non eran simili pure a' suoi rami; ed i **platani** non eran pur come i suoi ramoscelli; **niun albero, nel giardino del signore, lo pareggiava di bellezza.** 9 lo l'aveva fatto bello nella moltitudine dei suoi rami; e tutti gli alberi di Eden, ch'erano nel giardino di Dio, l'invidiavano. 10 “Perciò così ha detto il Signore Iddio: perciocché tu **ti sei elevato in altezza;** e ch'esso ha messe le sue vette di mezzo i rami folti, che il suo cuor si è **elevato** nella sua **altezza.**”*

Vediamo come lo spirito del diavolo che era in Faraone viene raffigurato all'albero che era in Eden che s'innalzò sopra tutti gli altri

I FIGLI DEL DIAVOLO E I FIGLI DI DIO

Questo Caino, che ella credeva di aver acquistato col Signore era il figlio del diavolo, come affermato in 1 Giovanni 3:12:

“E non facciamo come Caino, il quale era dal maligno; ed uccise suo fratello; e per qual cagione l'uccise egli? Perciocché le opere sue erano malvagie, e quelle del suo fratello giuste.”

Viene detto ancora dal verso 8 a 10 di 1 Giovanni che **chi nasce da Dio** non può peccare, perché **il seme di Dio** è in lui. Così questa **confusione** spirituale avviene ancora oggi, e vediamo che gli uomini che si reputano essere figli di Dio, portano invece il frutto della carne (diavolo) imbrogliando, mentendo, dicendo falsa testimonianza, parlando e ingiuriando le persone adempiono così quello che disse Giuda v.8-12:

“8 E pur simigliantemente ancora costoro, trasognati, contaminano la carne, e sprezzano le signorie, e dicon male delle dignità. 9 Là dove l'arcangelo Michele, quando, contendendo col diavolo, disputava intorno al corpo di Mosè, non ardì lanciar contro a lui sendenza di maldicenza; anzi disse: Sgriditi il Signore. 10 Ma costoro dicon male di tutte le cose che ignorano; e si corrompono in tutte quelle le quali, come gli animali senza ragione, naturalmente sanno. 11 Guai a loro! Perciocché son camminati per la via di Caino, e si son lasciati trasportare per l'inganno del premio Balaam, e son periti per la ribellione di Kore. 12 Costoro son macchie ne' vostri pasti di carità, mentre sono a tavola con voi, pascendo loro stessi senza riverenza; nuvole senz'acqua, sospinte qua e là da' venti; alberi appassati, sterili, due volte morti, diradicati.”

Anche Gesù disse (Giovanni 16:2,3): *“2 Vi sbandiranno dalle sinagoga; anzi l'ora viene che chiunque vi ucciderà penserà far servizio a Dio. 3 E vi faranno queste cose, perciocché non hanno conosciuto il Padre, ne me.”*

Ancora in Matteo 5:21-22: *“21 Voi avete udito che fu detto agli antichi: Non uccidere; e chiunque ucciderà sarà sottoposto al giudizio. 22 Ma io vi dico che chiunque si adira contro il suo fratello, senza cagione, sarà sottoposto al giudizio; e chi gli avrà detto: Raca, sarà sottoposto al concistoro; e chi gli avrà detto: Pazzo, sarà sottoposto alla geenna del fuoco.”*

Così è in tutta la scrittura. Ecco perché Gesù disse (**Giovanni 3:3**) *Gesù rispose, e gli disse: In verità, in verità, io ti dico, che se alcuno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio*. Perché ormai il vero seme è stato miscelato e la natura dell'uomo ormai è divenuta natura animale. Infatti così sta scritto:

(1 Corinzi 15:42-44): *“**42** Così ancora sarà la resurrezione dei morti; il corpo è seminato in corruzione, e risusciterà in incorruttibilità. **43** Egli è seminato in disonore, e risusciterà in gloria; egli è seminato in debolezza, e risusciterà in forza; egli è seminato **corpo animale**, e risusciterà corpo spirituale. **44** Vi è **corpo animale**, e vi è corpo spirituale.”*

(1 Corinzi 2:14) *“Or **l'uomo animale** non comprende le cose dello spirito di Dio perciocché gli sono pazzia, e non li può comprendere; perché si giudicano spiritualmente.”*

In questi versi scritturali alcuni potrebbero essere in disaccordo, affidandosi ad altre traduzioni, dove invece di uomo animale viene tradotto uomo naturale. Ma ciò non cambia il significato, perché ogni studioso della bibbia sa bene che sia l'uomo che gli animali sono stati creati nello stesso giorno, ed entrambi sono stati tratti dalla polvere; come viene detto in **Genesi 1:24-26** e **Genesi 2:7**, solo che in Adamo mise uno spirito diverso, che dopo la caduta egli perse, conformandosi sempre di più alla natura animale, non essendo reputato più uomo spirituale. Perciò possiamo notare in tutte le scritture, che Dio ha sempre ordinato al suo popolo, che non dovevano mai congiungersi con donne straniere; per continuare una discendenza pura. Infatti al tempo di Noè, la causa principale che condusse Dio a dare la sua sentenza di giudizio sul mondo fu: perché **i figli di Dio** si congiunsero coi figli degli uomini, miscelando il seme; e attraverso questa miscelazione (confusione) la violenza sulla terra divenne grande, portando al culmine **i frutti** della carne. Possiamo leggere questo in **Genesi 6**... ciò iniziò come già abbiamo visto, con Eva e il serpente e venne fuori Caino. Da lì è iniziata, non solo una **seduzione** fisica ma anche spirituale, mettendo confusione nella mente di Eva, che disse:

(Genesi 4:1) *“Ora Adamo conobbe la sua moglie, ed ella concepette, e partorì Caino, e disse: io ho acquistato un uomo col Signore.”*

alberi. Questo spirito lo vediamo in tutta la scrittura in ogni tempo. Il suo obbiettivo è stato sempre quello di mettersi al posto di Dio nel cielo, e sulla terra, al posto dei ministeri ordinati da Dio. Così questo spirito, molto religioso, continua ancora oggi ad impossessarsi degli uomini facendoli innalzare al disopra di Dio, e continuerà fino alla fine. Ecco perché in questo tempo noi vediamo nascere tante chiese attraverso le varie separazioni, perché nessuno si vuole più sottomettere all'ordine di Dio, ma vuole fare tutto da se stesso.

(versi 15-16) *“**15** Così ha detto il Signore Iddio: Nel giorno **ch'egli scese nell' inferno**, io ne feci far cordoglio; io copersi l'abisso sopra lui, e ritenni i suoi fiumi, e le grandi acque furono arrestate; ed io feci imbrunire il Libano per lui, e **tutti gli alberi della campagna** si vennero meno per lui. **16** Io scrollai le nazioni per lo suon della sua ruina, quando **io feci scender nell'inferno**, con quelli che scendono nella fossa; e **tutti gli alberi di Eden**, la scelta, ed i più begli **alberi del Libano**, tutti quelli che erano abbeverati d'acqua, furono racconsolati nelle più basse parti della terra.”*

Sia lui e tutti gli altri alberi furono abbassati fino all'inferno. (Ezechiele 17:24) *“E tutti gli **alberi della campagna** conosceranno che io sono il Signore, che abbasso gli **alberi alti**, e innalzo gli **alberi bassi**...”*

Ezechiele quale profeta di Dio, **rivelò il segreto** di Dio che fino a questo giorno per molti continua ad essere nascosto come citato in **2 Corinzi 3:14**:

“Ma le lor menti son divenute stupide; poiché sino ad oggi, nella lettura del Vecchio Testamento, lo stesso velo dimora senza essere rimosso; il quale è annullato in Cristo.”

I DUE ALBERI

Così vediamo che nel giardino di Eden vi erano diversità di alberi (angeli); e fra questi, due che si distinguevano fra loro; cioè "l'Albero della Vita" di cui ci rivela la scrittura in **Proverbi 3:13,18** :

*13 "Beato l'uomo che ha trovata **sapienza**, e l'uomo che ha ottenuto intendimento..." 18 "Ella è un albero di vita a quelli che si appigliano ad essa; e beati coloro che la ritengono."*

(Proverbi 11:30) **"Il frutto del giusto è un albero di vita..."**

Gesù disse (Giovanni 6:47): *"In verità, in verità, io vi dico: chi crede in me ha vita eterna."* (1Giovanni 5:20) *"Ma noi sappiamo che il Figliuol di Dio è venuto, e ci ha dato intendimento, acciocché conosciamo colui che è il vero; e noi siamo nel vero, nel suo Figliuol Gesù Cristo; questo è il vero Dio, e la vita eterna."*

Si rilegga anche Giovanni 17:3 e Giovanni 11:25-26.

Poi vediamo "l'albero della conoscenza del bene e del male" che conduce alla morte (Romani 6:23): *" Perciocché il salario del peccato è la morte..."* Ecco perché profetizzò (Isaia 6:9) *"Ed egli disse: Va', e di a questo popolo: Ascoltate pure, ma non intendiate; e riguardate pure, ma non conosciate."*

(Matteo 13:14) *"E si adempie in loro la profezia d'Isaia, che dice: bene udirete, ma non intenderete; ben riguarderete, ma non vedrete."*

Ma il Signore a promesso in Apocalisse 10:7: *"Ma, che al tempo del suono del **settimo angelo**, quando egli sonerebbe, si compierebbe il **segreto di Dio**, il quale egli ha **annunziato** a' suoi servitori profeti."*

Questa scrittura deve avere prima l'adempimento spirituale per la sposa, poi quello letterale per Israele. Il frutto era desiderabile e bello. Perciò ricordiamo le parole di Gesù:

"Fate l'albero buono, e il suo frutto sarà buono; o fate l'albero malvagio, e il suo frutto sarà malvagio; poiché dal frutto si conosce l'albero."

Spero che sia chiaro, che per Dio giardino, s'intende un luogo dove le persone si radunano. Nel caso dell'Eden, che in poche parole vuol dire: luogo di piaceri, delizie, gioia; dove Adamo ed Eva trovavano

PERCHÈ MALEDIZIONE?

Ma Dio disse: (Genesi 3:14): *"Allora il Signore Iddio disse al serpente: **Perciocché tu hai fatto questo...**"*

(Voglio attirare l'attenzione sulle parole: "Tu hai fatto questo". Tu hai **fatto**; non tu hai **detto**, ma, tu hai fatto! Ciò significa che non si trattò solo di **dire**, o indirizzare Eva verso un frutto materiale lontano da se (il serpente), ma di **fare** qualcosa **con** lei (l'atto sessuale), mostrando a lei la sua nudità e di dare a lei il **frutto** del peccato **mangiato con** lui (non **lontano** da lui). In quel frutto, vi era un seme e tramite quel seme venne fuori una progenie, Caino; così ci fu una seduzione.)

Allora Dio disse: *"Sii maledetto sopra ogni altro animale, e sopra ogni altra bestia della campagna; tu **camminerai in sul tuo ventre**, e **mangerai la polvere** tutti i giorni della tua vita."*

Egli **strisciò** solo dopo. La scienza testimonia che il sangue e i battiti del serpente sono gli unici che si avvicinano più all'uomo nei confronti degli altri animali. Ed il **serpente** non solo **camminava** e **parlava** come un uomo, ma ancora era più bello della scimmia secondo le scritture. Così non esiste nessun uomo eretto o uomo sapiens come alcuni intendono, poiché Dio quando formò l'uomo lo fece alla sua immagine, che poi il serpente, tramite il suo incrocio, iniziò a creare **confusione** storpiando la vera immagine sia spirituale che fisica. Così abbiamo sempre due semi. Il falso seme è un incrocio tra il seme di Dio e del diavolo. Infatti il seme di Abramo miscelato con Agar, l'Egizia, viene così raffigurato in **Genesi 16:12**:

"Ed esso sarà un uomo simigliante ad un asino selvatico; la man sua sarà contro tutti, e le man di tutti contro a lui; ed egli abiterà dirimpetto a tutti i suoi fratelli."

Abramo era la discendenza del seme di Dio, ma miscelato con Agar egizia, ne venne fuori un uomo che viene identificato e paragonato ad una natura animale. Ricordiamo che ogni seme riproduce secondo la propria specie. Questo è valido non solo per la natura ma anche per l'uomo. Infatti se uniamo in matrimonio due italiani non può venire fuori un cinese o un uomo di colore, ecc. Ciò è impossibile! Così, se Abramo ed Agar sarebbero stati della stessa discendenza, come poteva venire fuori un tale figlio?

Infatti la città di Babilonia (che vuol dire confusione) fu fondata da Nimrod figlio di Cus, figlio di Cam, che aveva peccato ridendosi delle vergogne di suo padre mettendole in risalto; anziché coprirle come fecero i suoi fratelli. Da questa discendenza vengono fuori i cananei e i giganti (figli del diavolo). Vediamo così la natura e il carattere del diavolo, come si e' sempre manifestata fin dal principio.

(Giuda v. 6-7) “6 Ed ha messi in guardia sotto caligine, con legami eterni, per il giudizio del gran giorno, gli angeli che non hanno guardata la loro origine, ma hanno lasciata la lor propria stanza. 7 Come Sodoma e Gomorra, e le città d'intorno, avendo fornicato nella medesima maniera che costoro, ed essendo andate dietro ad altra carne, sono state proposte per esempio, portando la pena dell'eterno fuoco.”

Parla di angeli che non hanno guardata la loro origine, che gli uomini avendo **fornicato** nel medesimo modo si sono dati **“ad altra carne”** così ancora s. paolo ci parla di diversità di carne in **1 Corinti 15:39**:

*“Non ogni carne è la stessa carne; anzi, **altra** è la carne degli uomini, **altra** è la carne delle bestie, **altra** è la carne de' pesci, **altra** è la carne degli uccelli” .*

Quindi, vediamo che non c'è stata evoluzione come la scienza deduce dalla diversità di teschio o di scheletro, ma tramite questa unione si sono formate diversità di razze, che perfino la loro carne era differente, come il colore. Ancora oggi la scienza continua ad investigare perché sanno che da qualche parte c'è un'affinità tra l'uomo e l'animale, ecco perché alcuni dicono che noi veniamo dalla scimmia, anche se poi non lo possono dimostrare. Ma l'animale più astuto che **era** sulla terra prima del peccato **era il serpente** che **parlava** e **camminava**, non come un rettile, perché i rettili anche se hanno delle zampe camminano e mangiano la polvere della terra stando con il loro ventre per terra.

piacere, nel vedere **la bellezza dei frutti**, che erano semplicemente **le manifestazioni dello spirito di Dio**, (Albero di Vita). Ma lì ancora fu posto, l'albero della conoscenza del bene e del male, di cui ci parla **Ezechiele 28:12-14** :

*“¹² Figliuol d'uomo, prendi a far lamento sopra il re di Tiro, e digli: Così ha detto il Signore Iddio: Tu eri al sommo, pieno di sapienza e perfetto in bellezza. ¹³ Tu eri in Eden, giardin di Dio; tu eri coperto di pietre preziose, di rubini, di topazi, di diamanti, di grisoliti, di pietre onichine, di diaspri, di zaffiri, di smeraldi, e di carbonchi, e di oro; l'arte dei tuoi tamburi, e dei tuoi flauti era appo te; quella fu ordinata nel giorno che tu fosti creato. ¹⁴ Tu eri un cherubino unto, **protettore**; ed io ti avea **stabilito** (piantato); tu eri nel monte santo di Dio, tu camminavi in mezzo alla pietre di fuoco.”*

Ancora, in queste citazioni, possiamo vedere che lucifero era stato posto nel giardino di Eden, per essere un cherubino protettore; ma che si innalzò per la sua **bellezza = sapienza**. Vorrei aprire una parentesi al verso tredici, dove viene detto che lui era coperto di pietre preziose e di oro, e a causa dell'innalzamento e della caduta queste cose gli sono state tolte da Dio. Infatti, a motivo della sua superbia che ha trasmesso poi all'uomo, Iddio ha divietato a coloro che lo avrebbero seguito, di rivestirsi di queste cose. Infatti Giacobbe, quando ricercò Iddio in Bethel invitò il popolo a purificarsi, cambiando il loro modo di vestire e di togliere gli iddii stranieri che erano nelle loro mani: bracciali, anelli, orecchini ecc. (**Genesi 35:2-4**). Così ci fa riferimento anche la scrittura in **1Pietro 3:2-5**, di come le sante donne si adornavano. Nello stesso verso di **Ezechiele 28:13**, ci viene detto un altro particolare degno di nota: nel giorno in cui fu creato, Dio aveva messo su di lui un grande dono; suonare tamburi e flauti. Quella era la sua grande passione, che oggi tutti possiamo notare che si trova nel serpente. Infatti a volte ci viene mostrato nei film, che tramite il suono del flauto, il serpente viene attratto e incantato, e noi tante volte ci chiedevamo il perché. Ma, la grazia di Dio, per mezzo del suo Spirito, attraverso i profeti, ci rivela tutti i nostri perché. Con questa altra scrittura, non voglio essere frainteso. Non voglio intendere che il tamburo e il flauto siano strumenti che non si possano utilizzare. Anzi, al contrario sta scritto nel **Salmo 149:3**: *“Lodino il suo nome sul flauto, salmeggiagli col tamburo e con la cetera”*. **Salmo 150:4** dice: *“Lodatelo col tamburo e col flauto”*. Con ciò ho voluto evidenziare alcuni particolari della natura del serpente.

(Ezechiele 28:6-7) “6 Perciò, così ha detto il Signore Iddio:

Perciocché tu ai fatto il cuor tuo simile al cuor di dio; 7 perciò, ecco, io fo venir sopra te degli stranieri, i più fieri d'infra le nazioni; ed essi sguaineranno le loro spade contro alla bellezza della tua sapienza, e contamineranno il tuo splendore.”

Infatti **Ezechiele 28:3** ci rivela che egli conosceva tutti i segreti, per poter fare quello che ha fatto.

Oggi molti cristiani si intoppano su queste scritture, ma satana conosceva tutti i segreti. Egli sapeva bene come la donna poteva essere sedotta. Quale erano le sue debolezze, qual era l'unico modo il quale attraverso di lei poteva farsi una sua progenie. Ora, la domanda che ci chiediamo è questa: Chi ha rivelato a lui un gran tale mistero? Se prima del peccato neanche l'uomo stesso, che era creato all'immagine di Dio, conosceva?

La bibbia ci dice che lui era l'angelo più bello (bellezza della sua sapienza). Per Dio tu diventi più bello attraverso la sapienza ch'egli ti dà. Non si tratta del volto esteriore, ma di uno spirito interiore e Dio non aveva dato a nessuno la sapienza che lui aveva. Era l'unico che conosceva il mistero di Dio. L'Eterno aveva creato la luce e le tenebre, e ne aveva fatto una separazione. Ma, satana fu spettatore di tutta la creazione e possedeva la sapienza sulla luce e sulle tenebre, così si innalzò al di sopra degli altri (alberi) angeli o stelle di Dio.

Quindi tornando alla relazione di satana con gli animali, in **Luca 8:30-33** leggiamo:

“³⁰ E Gesù lo domandò, dicendo: qual'è il tuo nome? Ed esso disse: Legione; perciocché molti demoni erano entrati in lui. ³¹ Ed essi lo pregavano che non comandasse loro di andar nell'abisso. ³² Or quivi presso era una greggia di gran numero di porci, che pasturavan sul monte; e què demoni lo pregavano che permettesse loro d'entrare in essi. Ed egli lo permise loro. ³³ E què demoni, usciti di quell'uomo, entrarono ne' porci ; e quella greggia si gettò per lo precipizio nel lago, ed affogò.”

Possiamo vedere che dopo l'unione del serpente con Eva, il diavolo ha continuato a istigare gli uomini ad avere un'intima unione con gli animali, perché questo fa' anche parte della sua natura. Infatti a causa di questa natura animale che venne nell'uomo Dio dice: (**Levitico 18:23**)

“Parimente, non congiungerti carnalmente con alcuna bestia, per contaminarti con essa; e non presentisi la donna ad alcuna bestia, per farsi coprire; ciò è confusione.”

Perché un tale comandamento dato nella legge? La bibbia dice che ciò è **confusione** ed a causa di questa unione tra la donna ed il serpente (bestia) questa **confusione** continua a durare fino a questo giorno.

fuori, lei pensò, e disse fra se: “Ed ora quale dei due è veramente da Dio?”. La risposta per lei, venne quando la natura selvaggia di Caino si manifestò uccidendo il fratello. Ed in seguito, la conferma che Abele venne direttamente da Dio, quando gli diede il sostituto cioè Seth. Lei ebbe la risposta dal Signore che Seth era all'immagine di Dio, e che questa volta poteva confrontarlo con Abele ed avere una vera e genuina rivelazione, così potendo correggersi ritirando le parole che aveva pronunziate: Che Caino era dal Signore. Poté così affermare questa volta, in piena certezza, che solo Abele faceva parte della progenie di Dio; riconobbe che Caino non aveva questo privilegio, come espresso in **Genesi 4:25-26**:

*“**25** E Adamo conobbe ancora la sua moglie; ed ella partorì un figliuolo, e gli pose nome Seth; perciocché, disse ella, Iddio mi ha riposta un'altra progenie in luogo di Abele, che Caino ha ucciso. **26** ed a Seth, ancora nacque un figliuolo; ed egli gli pose nome Enos. **Allora si cominciò a nominare una parte degli uomini del nome del Signore.**”*

in Genesi 3:15 è scritto: *“Ed io metterò inimicizia fra te e la donna, e fra la **tua progenie** e la **progenie di essa** ; essa progenie ti triterà il capo e tu le ferirai il calcagno.”*

Vediamo che il significato di **progenie** non era come molti intendono semplicemente, un significato spirituale. Infatti Cristo venne “realmente” tramite un **seme** che Dio stesso mise nella donna. Caino invece tramite il **seme** del serpente. Infatti **oggi**, se vogliamo trovare un animale più vicino all'uomo quello è **la scimmia**. Ma guardiamo in **Genesi 3:1**:

*“Or il serpente **era astuto più che qualunque altra bestia della campagna, che il Signore Iddio avesse fatta. Ed esso disse alla donna: ha pure Iddio detto: Non mangiate del frutto di tutti gli alberi del giardino?**”. La parola di Dio ci parla quasi sempre al presente, ma in alcuni casi come questo, al passato. Infatti, del serpente dice che era (passato) non è (presente).*

Questa **specie** di animale (prima della maledizione) parlava e ragionava e nessun animale su tutta la terra **era** simile a lui. Così vediamo nella scrittura, che il diavolo prende non solo piacere nell'impossessarsi degli uomini ma altresì degli animali. L'unico essere che il diavolo poteva usare per sedurre Eva era il serpente, l'unico animale attraverso cui poteva avere contatto in modo fisico, di lui si impossessò, perché il diavolo conosceva bene quale era l'unico modo per generare dei figlioli, che poi l'avrebbero adorato quale dio.

COS'ERA IL MANGIARE IL FRUTTO

Dopo il suo innalzamento, Dio divietò ad Adamo di non **mangiare** più il suo **frutto** (piaceri della carne) (**Genesi 3:3,11**):

***3** “Ma del **frutto dell'albero, ch'è in mezzo del giardino, Iddio ha detto: Non ne mangiate, e nol toccate, ché non muoiate.**” **11** “E Iddio disse: **chi ti ha mostrato che tu fossi ignudo ? Hai tu mangiato del frutto dell'albero, del quale io ti avea vietato di mangiare?**”*

Nell'undicesimo verso Dio disse: **chi ti ha mostrato la tua nudità?** È evidente in base alla domanda di Dio, che era stato **loro evidenziato il frutto del peccato** (cioè la loro nudità). Poiché la scrittura ci parla che il **frutto dell'albero** era piacevole a riguardare (agli occhi umani) infatti sta scritto in 1 Giovanni 2:16:

*“Perciocché tutto quello che è nel mondo: La **concupiscenza della carne, e la concupiscenza degli occhi, e la superbia della vita, non è dal Padre, ma è dal mondo.**”*

Parla di ciò che gli occhi appetiscono e dei piaceri della carne, come in Galati 5:19-20: *“**19** Ora, manifeste son le opere della carne, che sono: **adulterio, fornicazione, immondizia, dissoluzione, 20 idolatria, avvelenamento, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, dissensioni.**”*

Vediamo ciò che lo Spirito Santo ci mette in evidenza nei primi 3 posti: Adulterio – **fornicazione** – immondizia ecc. Infatti alla domanda di Dio la donna rispose (**Genesi 3:13**): *“E il Signore Iddio disse alla donna: che cosa è questo che tu hai fatto? E la donna rispose: Il serpente mi ha sedotta, ed io ho mangiato di quel frutto.”*

Qui parla di seduzione, infatti vediamo in Genesi 39:7: *“Ed avvenne, dopo queste cose, che la moglie del signore di Giuseppe **gli pose l'occhio addosso, e gli disse : giaciti meco.**”*

Se la moglie del signore di Giuseppe gli mise **gli occhi addosso**, è perché egli era **formoso e di bell'aspetto** (bello a riguardare, buono a mangiare). (**Genesi 39:8-9**) *“**8** Ma egli il ricusò, e disse alla moglie del suo signore: **Ecco, il mio signore non tiene ragione meco di cosa alcuna che sia in casa, e mi ha dato in mano tutto ciò ch'egli ha. 9 Egli stesso non è più grande di me in questa casa, e non mi ha divietato null'altro che te; perciocché tu sei sua moglie ; come dunque farei questo gran male, e peccherei contro a Dio ?**”*

Dice che, il padrone gli aveva divietato “solo **sua moglie**”; ma se notiamo qualche verso prima (Genesi 39:6): *“Ed egli rimise nelle mani di Giuseppe tutto ciò ch’egli avea, e non tenea ragion con lui di cosa alcuna, salvo del suo mangiare. Or Giuseppe era formoso, e di bell’aspetto.”* Il suo signore aveva divietato a lui “solo” il **suo mangiare** (sua moglie). Poiché vediamo che, il significato di questa parola vuol dire **intima unione**.

Così vediamo che i profeti hanno sempre la piena rivelazione del linguaggio di Dio. Infatti in armonia al soggetto del **mangiare**, possiamo vedere come il profeta Nathan interpretò quello che Dio gli aveva fatto vedere intorno a Davide.

In 2 Samuele 11:2-4: *“2 Ed avvenne una sera, che Davide, levatosi d’in sul suo letto, e passeggiando sopra il tetto della casa reale, vide d’in sul tetto una donna che si lavava, la quale era bellissima d’aspetto. 3 Ed egli mandò a domandar di quella donna; e gli fu detto: Non è costei Batseba, figliuola di Eliam, moglie di Uria Hitteo? 4 E Davide mandò dei messi a Torla. Ed ella venne a lui, ed egli si giacque con lei. Or ella si purificava della sua immondizia; poi ella ritornò a casa sua.”*

La bibbia dice che Davide in quella notte non poteva dormire e comprendiamo il perché in seguito, quando il profeta ce lo rivela in 2 Samuele 12:1-4,7:

*“1 E il Signore mandò Nathan a Davide. Ed egli entrò da lui, e gli disse: Vi erano due uomini in una città, l’uno ricco, e l’altro povero. 2 Il ricco aveva del minuto e del grosso bestiame, in gran quantità; 3 ma il povero non aveva che una sola piccola agnella, la quale egli aveva comperata e l’aveva nudrita, ed ella era cresciuta con lui e coi suoi figliuoli, mangiando de’ bocconi di esso, e bevendo nella sua coppa, e giacendogli in seno; e gli era a guisa di figliuola. 4 Ora, essendo venuto a quel uomo ricco un **viandante** in casa, egli risparmiò il suo grosso e minuto bestiame, e non ne prese per apparecchiarlo per il viandante che era venuto in casa; ma prese l’agnella di quel povero uomo e la **apprecchiò** a colui che gli era venuto in casa... 7 Allora Nathan disse a Davide: Tu sei quell’uomo. Così ha detto il Signore Iddio d’Israele: Io ti ho unto per re sopra Israele, e io ti ho riscosso dalle mani di Saulle.”*

Nathan dice che un viandante affamato (**appetito** sessuale, cioè uno spirito di adulterio) si fermò nella casa di Davide, e lui essendo uomo ricco, perché aveva tante pecore (mogli), invece di dare a mangiare al passante una delle sue pecore (mogli), soddisfò quel viandante (spirito), prendendo una pecora (moglie) di un altro, cioè di Uria. Questo per molti

LE DUE PROGENIE

Genesi 4:1-2:

*“1 Or Adamo **conobbe** la sua moglie, ed ella concepette, e **partori** Caino, e disse: Io ho acquistato un uomo col signore. 2 Poi **partori** ancora Abele, fratello di esso. Ed Abele fu pastore di pecore, e caino fu lavorator della terra.”*

Si parla di due progenie. Il primo fu **Caino**, poi **Abele** sempre nello stesso parto. Anche la scienza ci conferma che una donna può avere dei rapporti con due uomini differenti, come di un caso successo con un bianco ed un nero. Nacquero due gemelli, uno bianco e uno nero. Questo parto gemellare causato da due uomini di diversa razza, ha origine in un doppio concepimento anche a distanza di alcuni giorni. Vediamo ancora che in Genesi 3:20 è detto:

*“E Adamo pose nome Eva alla sua moglie; perciocché ella è stata **madre di tutti i viventi**.”*

Nessuna scrittura, invero, ci dice che Adamo sia il **padre di tutti**. In 1 Giovanni 3:12: *“E non facciamo come **caino**, il quale **era dal maligno**; ed uccise il suo fratello; e per qual cagione l’uccise egli? Perciocché le **opere sue erano malvagie**, e quelle del suo fratello giuste.”*

(Matteo 3:7) *“Or egli, veggendo molti de’ farisei e de’ sadducei venire al suo battesimo, disse loro: **progenie di vipere**, chi vi ha mostrato di fuggir dall’ira a venire?”*

(Matteo 12:34) *“**Progenie di vipere**, come potete parlar cose buone, essendo malvagi? poiché la bocca parla di ciò che soprabbonda nel cuore.”*

Perciò sia i profeti che Gesù stesso in tutta la scrittura conoscevano che vi erano dei figli (**progenie**) del diavolo. tutta la scrittura dà conferma che Caino era dal diavolo, a mezzo del serpente. Ma se ritorniamo in Genesi 4:1-2 Eva quando partorì Caino disse che “era dal Signore”. Ma dopo che ebbe partorito Abele, non fece alcuna affermazione... Questo mi fa pensare (e deve far riflettere ogni lettore), che lei non disse nulla in merito ad Abele; sicuramente perché credo, che già solo nel guardarli vide la differenza tra Caino e Abele, e ciò provocò una perplessità, al punto che lei non fu più in grado di giudicare quale era la verità tra i due figliuoli. Posso immaginare che dopo che Abele venne

mangiata.” Così credo che ogni persona dovrebbe riflettere su queste espressioni istintive delle persone anziane, perché mai nulla viene detto in vano, anche se tante volte si menzionano dei detti o proverbi senza sapere in realtà da dove viene il significato come ci dice **Deuteronomio 32:7**:

“Ricordati dei giorni antichi; considera gli anni delle età addietro; domandane tuo padre, ed egli te lo dichiarerà; i tuoi vecchi, ed essi te lo diranno”.

Quindi, Eva **mangiò** del **frutto** e poi ne diede anche al suo marito acciocché lo mangiassero insieme. Fu il serpente che prima diede il **frutto** a lei. Subito dopo ne **mangiò** col suo marito Adamo. In Luca 1:41-42 constatiamo che Elisabetta ripiena dello Spirito Santo, parlò del **frutto** di Maria, cioè Gesù. Notate come parla lo Spirito Santo? Come egli ci rivela il mistero di Dio? Quando lo Spirito Santo, il seme di Dio, entrò in Maria lei partorì Gesù. Quando il seme del serpente entrò in Eva, ella partorì Caino. Lo Spirito Santo creò un seme in Maria e venne Gesù. Ma satana non poteva creare nessun seme, perché lui non era Dio il creatore. Così si impossessò del serpente, ed attraverso il **seme** del serpente entrò in Eva, e venne Caino che era dal maligno.

credenti è incredibile, ma Nathan disse chiaramente che un viandante (spirito) era passato da lui. Questa fu la causa della caduta di Davide e di tutte le disgrazie che in seguito vennero sulla sua casa, come avvenne nel giardino dell'Eden, che dopo il **mangiare** di Adamo ed Eva quel frutto proibito (l'appetito sessuale), la disgrazia cadde sugli uomini. Anche Gesù parlò di un appetito sessuale in **Matteo 5:28**: *“Ma io vi dico che chiunque riguarda una donna, per appetirla, già ha commesso adulterio con lei nel suo cuore”.*

Riusciamo a vedere che il **mangiare**, secondo il linguaggio profetico, era l'appetito e atto sessuale?

*(Esodo 22:16) “E quando alcuno avrà **sedotta** una vergine, la qual non sia sposata , e sarà giaciuto con lei, del tutto dotila (pagare per la sua dote - Nuova Diodati), e prendalasi per moglie.”*

Anche Paolo sapeva quello che era avvenuto in Eden e disse: *(1Timoteo 2:14) “Ed Adamo non fu sedotto; ma la donna, essendo stata **sedotta**, fu in cagion di trasgressione.” (2Corinti 11:3) “Ma io temo che come il serpente **sedusse** Eva , con la sua astuzia; così talora le vostre menti non siano corrotte, e sviate dalla semplicità che deve essere inverso Cristo.”*

Ogni seduzione, prima avviene nella mente, poi si passa all'azione. Anche gli scribi e i farisei al tempo di Gesù conoscevano molto bene il significato di queste cose, infatti quando Gesù disse che loro erano i figli del diavolo risposero:

*(Giovanni 8:41) “La onde essi gli dissero: noi non siamo nati di **fornicazione** ; noi abbiamo un solo padre, che è Iddio.”*

Loro diedero a Gesù, la stessa risposta di cui ci parla la scrittura in **Proverbi 30:20**: *“Tale è il procedere della donna **adultera**; ella **mangia**, e si frega la bocca, e dice: io non ho commessa alcuna iniquità.”*

Vediamo; la donna adultera **mangia** (intima unione **fornicazione**) si lava, e non si rende conto di ciò che ha fatto. Questo è perché il peccato crea sempre **confusione** ed **acceca**. Come già abbiamo letto, i dottori di quel tempo, sapevano molto bene che i figliuoli del diavolo vennero attraverso la **fornicazione**. Il **fornicatore** è chi commette atti impuri, atti di peccato carnali, (ovviamente a sfondo sessuale) potremmo anche dire, chi va oltre il limite della moralità e infrange i limiti della coscienza. Eva prese per prima il **frutto** e poi Adamo. Invece viene chiamata **adultera** colei che è sposata e poi va con un altro.

Così notiamo che alla risposta di Eva...

(Genesi 3:13): *“E il Signore Iddio disse alla donna: Che cosa è questo che tu hai fatto? E la donna rispose: Il serpente mi ha **sedotta**, ed io ho **mangiato** di quel frutto.”*

...Dio diede subito la sua sentenza e iniziò a parlare di **progenie**, e di **dolori di parto**. Se si trattava di un cibo materiale egli avrebbe detto tu **mangerai** con dolore. Come mai subito dopo aver mangiato il frutto, Dio disse che lei doveva partorire? Di solito dopo che si mangia c'è una digestione, e ciò che viene digerito poi viene espulso. Ma qui, in Genesi, dopo questo tipo di mangiare (che è lo stesso di Genesi 39; cioè intima unione) Eva partorì prima Caino, poi Abele. Poi vediamo che subito dopo il peccato, sta scritto: (Genesi 3:7) *“Allora gli **occhi** di ambedue loro si **apersero**, e **conobbero** ch'erano **ignudi**; onde **cucirono** insieme delle **foglie di fico**, e se ne fecero delle coperte da **cignersi** attorno”.*

Loro si copersero le parti intime, non la bocca. Il Signore mise subito in evidenza che **2 progenie differenti** sarebbero venute fuori a causa di ciò che era successo. La parola **progenie** delinea una **discendenza**, e per venire fuori una **discendenza** ci vuole un **seme** ed ogni seme produce secondo la sua specie. Secondo la tradizione Ebraica antica, il peccato originale è stato compreso e riferito ad un atto sessuale. Anche molti preti e uomini del mondo sanno qual è stato il peccato originale; ma ancora tanti continuano ad essere accecati.

(Genesi 2:16-17) *16 “E il signore Iddio comandò l'uomo, dicendo: **mangia** pur d'ogni **albero** del **giardino**. 17 Ma non **mangiar dell'albero** della conoscenza del bene e del male; perciocché, nel giorno che tu ne **mangerai** per certo **morirai**.”*

Quindi, l'unico divieto che Dio diede nel giardino di Eden, che era un **luogo dove vi erano i piaceri di Dio e quelli del diavolo** (frutti dello spirito e frutti della carne), fu di non mangiare del frutto della conoscenza del **bene** e **male**, che era **desiderabile e attrattivo a guardare** (concupiscenza degli occhi).

(Giacomo 1:14-15) *“14 Ma ciascuno è tentato, essendo attratto e adescato dalla propria **concupiscenza**. 15 “Poi appresso, la **concupiscenza**, avendo concepito, **partorisce** il peccato; (Eva partorì il peccato, Caino, dopo aver concupito e concepito) **il peccato**, essendo compiuto, genera la morte.”*

In poche parole, il Signore nel suo proprio linguaggio disse ad

Adamo ed Eva che poteva avere comunione con tutti gli angeli (alberi), tranne che col diavolo (albero della conoscenza del bene e del male). E già abbiamo visto il significato del **mangiare** in Genesi 39:6,9. Anche Gesù ci rivela il significato di questa parola in Giovanni 4:32,34:

*“32 Ma egli disse loro: lo ho da mangiare un cibo, il qual voi non sapete... 34 Gesù disse loro: **Il mio cibo** è ch'io faccia la **volontà** di colui che mi ha mandato, e ch'io adempia l'opera sua.”*

(Apocalisse 3:20) *“Ecco, io sto alla porta, e picchio; se alcuno ode la mia voce, ed apre la porta, io entrerò a lui e **cenerò** con lui, ed egli meco.”*

(Marco 8:15-18) *“15 Ed egli dava lor de' precetti, dicendo: Vedete, guardatevi dal **lievito** de' farisei, e dal **lievito** di Erode. 16 Ed essi disputavan fra loro, dicendo: Noi non abbiamo pane. 17 E Gesù, conosciuto ciò, disse loro: Perché disputate fra voi, perciocché non avete pane? Siete voi ancora **senza conoscenza**, e senza intendimento? Avete voi ancora il vostro cuore stupido? 18 **Avendo occhi, non vedete voi? E avendo orecchie, non udite voi? E non avete memoria alcuna?**”*

Perciò il significato di mangiare viene riferito quale **intima unione**, sia spirituale, che, in alcuni casi anche fisica.

(Genesi 3:6) *“La donna adunque, veggendo che il **frutto** dell'albero era **buono a mangiare**, e ch'era **dilettevole a vedere** (come la moglie di Potifar vide che Giuseppe era formoso e bello, attrattivo) e che l'albero era **desiderabile** per avere intelletto, prese del **frutto**, e ne **mangiò**, e ne diede ancora al suo marito, acciocché ne mangiasse seco. ed egli ne **mangiò**.”*

Vorrei aprire una parentesi sulle parole **buono a mangiare** e **dilettevole a vedere**, usando delle espressioni mondane che molte volte sia uomini che donne usano nel riguardare (**dilettevole a vedere**) una persona che è di loro appetito sessuale, dicendogli: “Ma che è buona, o buono!!!” Scusate il termine, ma cerco di essere chiaro in ogni maniera, per fare notare che anche le espressioni delle persone del mondo, nel loro modo di parlare, su ciò che vengono attratte, ci riportano al peccato del **giardino dell'Eden**. Parlando in maniera come se dovrebbero **mangiare** la persona di cui sono attratti.

Molte volte mi è capitato sentir parlare le persone anziane intorno a delle giovani che hanno avuto delle relazioni sessuali senza essere sposate, in modo da esprimere questi atti dicendo: “Se la sono